COMUNE DI MALVAGNA

PROV. DI MESSINA

Delibera n. 19 reg. **del 13.10.2015**

COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO : Rientro dal disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui, comma 7 L.D. Art. 3 DLgs 118/2011

L'anno duemilaquindici il giorno 13 del mese di Ottobre alle ore 18.00 e seguenti nella casa comunale e nella solita sala delle adunanze consiliari di questo comune, alla seduta ordinaria di **1^ adunanza**, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	CONSIGLIERI	P	A
Sofia Morena	x	Mobilia Carmensita	X	
BRUNETTO FRANCESCO	x	Papa Viviana	X	
ORLANDO ANNA MARIA	x	Panebianco Nino Ass.		
Salanitri Rossella	x	Canonaco Rosa	X	
MIANO VALENTINO	x	Pino Stefano	x	
TURRIA IGNAZIO	x			
NASTASI FRANCESCO	x			

ASSEGNATI N. 12 IN CARICA N. 12 ASSENTI N. 1 PRESENTI N. 11

Risultato legale, ai sensi del 1° comma dell'art. 30 della L.R. 06/03/1986 n. 9, il numero degli intervenuti, assume la presidenza la D.ssa Rossella Salanitri nella sua qualità di Presidente del Consiglio.
Partecipa il segretario comunale Dott. Puglisi Marco Salvatore il Rag.Mollica e il Tec. Puglisi.
La seduta è pubblica.
Visto che, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dalla L.R. n.48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- Il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica parere favorevole
- Il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile parere --------

IL Presidente

Preleva il punto n. 2 posto all'O.d.G. e dà lettura della proposta della delibera ad oggetto : "Rientro dal disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui, comma 7 L.D. Art. 3 DLgs 118/2011"

Invita i Consiglieri ad intervenire.
Il Sindaco relaziona la proposta.Il Ragioniere illustra il lavoro fatto negli ultimi mesi .
Alle ore 19,20 entra il Consigliere Miano
Presenti 11 assenti 1(Panebianco Nino)
Nessun Consigliere fa richiesta di intervento pertanto si procede a votazione palese per alzata di mano un'animita' dei presenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimita' dei voti approva.

COMUNE DI MALVAGNA

Provincia di Messina

UFFICIO PROPONENTE	SERVIZIO INTERESSATO
AREA FINANZIARIA	AREA FINANZIARIA

OGGETTO DELLA PROPOSTA

RIENTRO DAL DISAVANZO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI , (COMMA 7 L.D. ART. 3 DLgs 118/2011).

REGISTRATA AL N° DATA:

PARERI FAVOREVOLI	PARERI CONTRARI
1)-	1)-
2)-	2)-
3)-	3)-

NOTIZIE UTILI PER GLI UFFICI RICEVENTI:

COMUNE DI MALVAGNA
TEL. 0942 – 964003 – FAX 0942 – 964172 PARTITA I.V.A. 00426710836 COD. FISCALE 87000230836

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
PER
IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO:

- che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, all'articolo 3 comma 7 disciplina il processo di revisione straordinaria dei residui;
- che, il richiamato articolo individua "*step by step*" gli adempimenti operativi necessari all'assolvimento degli obblighi normativi, ivi riportati testualmente:

  [...] "*Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1°gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:*

  a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;

  b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

  c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

  d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

  e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione); [...]

RECEPITE le risultanze della revisione straordinaria dei residui così ottenute seguendo le riportate disposizioni dell'articolo 3 comma 7 del citato Decreto Legislativo e formalizzate nella deliberazione della giunta comunale di seguito riportate ai fini di completezza documentale:

COMUNE DI MALVAGNA(ME)
Allegato n. 5/2
al D.Lgs 118/2011
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		48.461,26
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	(b) (-)	90.171,12
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBL. GIURIDICHE PERFEZIONATE	(c) (+)	496.181,43
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	(d) (-)	896.689,93
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	(e) (+)	932.004,50
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (7) (+)		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		(-) 35.314,57
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI		(=) 454.471,57
Composizione del risultato di amministrazione dopo il riaccertamento straordianrio dei residui (h):		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2014 (4) 350.000,00		350.000,00
F. svalutazione crediti al 31.12.2014 utilizzato a copertura parziale del FCDE 20.000,00		20.000,00
Fondo .....al 31/12/N-1		
Totale parte accantonata (i) 370.000,00		370.000,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui D.L. 35 /2013 E D.L. 66/2014 408.912,22		408.912,22
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Totale parte vincolata (l) 408.912,22		408.912,22
Totale parte destinata agli investimenti (m) 14.911,32		14.911,32
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m) - 339.351,97		- 339.351,97

CONSIDERATO che quanto esposto in tabella alla lettera (n) è riconducibile ad un concetto di disavanzo tecnico ove rispettoso delle seguenti condizioni enunciate nel Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interno in data 02 aprile scorso così richiamate:

[...] "*In caso di disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, risultante dalla voce "totale parte disponibile" del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011 se presenta un importo negativo, per maggiore disavanzo si intende la differenza algebrica tra la voce "totale parte disponibile" e la voce "risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 determinato nel rendiconto 2014" del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è negativo*" [...];

DATO ATTO che l'Ente ha quantificato, nel rispetto di quanto sinora esposto, un maggior disavanzo di amministrazione a natura tecnica pari ad € 339.351,97

RILEVATO che occorre definire un piano di copertura pluriennale di tale maggior risultato negativo secondo:

- le tempistiche individuate nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ;
- le modalità esposte dall'articolo 2 del Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interno in data 2 aprile 2015;

RILEVATO che è necessario mantenere un livello minimo dei servizi essenziali erogati dall'Ente ed assicurare condizioni finanziarie necessarie per permettere al medesimo di rispettare gli impegni contrattuali già assunti

RITENUTO a tal fine di:

- adottare la seguente tempistica di rientro pari ad anni 30 generanti una quota di accantonamento annuo a valore costante pari ad € 11.312,00 garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2045 del maggior risultato negativo quantificato;
- individuare le seguenti fonti di finanziamento direttamente volte al ripiano di quanto assegnato al bilancio 2015-2017:

PROPONE

I. Di prendere atto che il processo di revisione straordinario dei residui così come circostanziato dall'articolo 3, comma 7, e seguenti decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 si è concluso con un risultato negativo pari ad € 11312,00;

II. Di prendere altresì atto che del risultato palesato al punto 1) è annoverabile quale maggior disavanzo a natura tecnica una somma pari ad € zero

III. di definire che tale risultato negativo debba essere ripianato, per le ragioni espresse in premessa, in 30 rate costanti a garanzia della piena copertura entro l'esercizio finanziario 2045 del maggior risultato negativo quantificato;

IV. di applicare al bilancio di previsione per l'anno 2015-2017 la quota pari ad € 11312,00 così finanziata:

	Esercizi		
	2015	2016	2017
Quota annua da imputare a bilancio	11312	11312	11312
Maggiori entrate correnti dedicate			
Minori spese correnti dedicate		7713	11312
Proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili			
Svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente			
Da cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti	11312	3599	

V. di conferire mandato all'organo esecutivo e/o ai funzionari dirigenti per la materia di disporre con successivo atto amministrativo lo svincolo della generica destinazione agli investimenti per euro 14.9133,32 a copertura del disavanzo 2015 e parzialmente dell'anno 2016.

COMUNE DI MALVAGNA - Prov. ME

IL PROPONENTE
Rag. Salvatore Mollica

COMUNE DI MALVAGNA

PROVINCIA DI MESSINA

OGGETTO: **Parere su proposta di deliberazione consiliare ad oggetto "*Art. 3, commi 16 e segg., D.Lgs. n. 118/2011 e art. 2 D.M. 2 aprile 2015 - Ripiano del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui*".**

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VISTA la proposta deliberativa di C.C. di cui all'oggetto, trasmessa a questo collegio con nota, per il parere di cui all'art. 2, comma 2, del D.M. 2 aprile 2015;

VISTI gli artt. 1 e 2 del D.M. Economia e Finanze di concerto con l'Interno del 02/04/2015 recanti la disciplina del ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;

VISTO, rispetto alle modalità ordinarie di ripiano del disavanzo di amministrazione, l'art.188 del D.Lgs. n. 267/2000, siccome in vigore dal 1° gennaio 2015;

VISTI: il D.Lgs. n. 267/2000, nella versione in vigore dal 1° gennaio 2015, e, soprattutto, il D.Lgs. n. 118/2011, siccome modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, e gli allegati principi contabili applicati;

VISTA la deliberazione G.C. n. 47 del 30 aprile 2015 di approvazione il Riaccertamento straordinario dei residui, corredata dal parere favorevole dello scrivente collegio, da cui emerge un Maggior disavanzo da riaccertamento straordinario di € 339351,97

DATO ATTO CHE i commi 1 e 2 dell'art. 2 del D.M. 2 aprile 2015 stabiliscono quanto segue:

"*1. La quota del disavanzo al 1° gennaio 2015 determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di approvazione del rendiconto 2014 è ripianata (...) dagli enti locali secondo le modalità previste dall'articolo 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.*

2. Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n.190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori.";

RILEVATO:

- che nella proposta deliberativa di C.C. in oggetto si stabilisce di ripianare il Maggior disavanzo da riaccertamento straordinario di € 339.351,97 in n. 30 rate annuali costanti di € 11312,00 mediante finanziamento con:
  - o maggiori entrate correnti dei bilanci dal 2015 al _____;
  - o minori spese correnti dei bilanci dal 2015 al _____;
  - o proventi realizzati derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili;
  - o svincolo delle quote vincolate del risultato d'amministrazione formalmente attribuite dall'ente;
  - **x cancellazione del vincolo di generica destinazione degli investimenti per l'anno 2015 ;**

VERIFICATO che il piano di copertura pluriennale di tale maggior risultato negativo è rispettoso delle tempistiche e delle modalità di cui all'art. 3, comma 16, del D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dall'art.1, comma 538, lettera b), punto 1, della Legge n. 190/2014, e di cui all'art. 2 del D.M. Economia e Finanze di concerto con l'Interno del 2 aprile 2015;

VERIFICATA, infine, la correttezza formale e sostanziale delle operazioni tecnico-contabili effettuate con la proposta deliberativa di C.C. in oggetto;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta di deliberazione in parola *ex* art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO pertanto di poter esprimere parere ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.M. 2 aprile 2015;

Tutto ciò premesso;

FORMULA

ai sensi della richiamata normativa e per le motivazioni di cui in premessa, ***PARERE FAVOREVOLE*** sulla proposta di deliberazione di C.C. in oggetto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

_____

COMUNE DI MALVAGNA
PROV.DI MESSINA

PROPOSTA N. [ ] DEL [ ]

OGGETTO: **RIENTRO DAL DISAVANZO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI , (COMMA 7 L.D. ART. 3 DLgs 118/2011).**

PARERI E DISPONIBILITA' FINANZIARIA

Ai sensi dell'art.53 della legge 6 giugno 1990,n.142,(come recepito con l'art.1,comma 1,lettera i) della legge regionale 11 dicembre 1991,n,48 sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono parere di cui al seguente prospetto:

.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere FAVOREVOLE [X] SFAVOREVOLE [ ]

DATA 13-10-2015 IL RESPONSABILE

.....

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE [X] SFAVOREVOLE [ ]

DATA 13-10-2015 IL RESPONSABILE

.....

I suddetti pareri fanno parte integrante e sostanziale delle delibera di CC n. 19 del 13-10-2015

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
Rossella Salanitri

Il Consigliere Anziano

Il Segretario Comunale
Dott.Puglisi Marco Salvatore

	Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale dal al con il n

Il sottoscritto Segretario Comunale
Su conforme attestazione dell'addetto alle pubblicazioni

Attesta

Che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/1991, come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R. n. 17/2004,

☐ è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno 15.10.2015.

☐ sarà

per rimanervi per 15 giorni consecutivi e pertanto fino al

L'Addetto

_____

Lì _____

Il Segretario Comunale

_____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

☐ Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 44/91.

☐ E' divenuta esecutiva il _____essendo decorsi dieci consecutivi dall'inizio della pubblicazione.

Lì _____

Il Segretario Comunale

_____

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione

All'ufficio_____

All'ufficio_____

All'ufficio_____

A_____

Lì _____

Il Responsabile dell'Ufficio di Segreteria

.....